

Amico cameriero ⁽¹⁾, ho una fame che non ci vedo
siamo stati un'ora in piedi ci hai servito due taralli
dei grissini tutti gialli, te ne prego porta qua
Un piatto di prosciutti, piatto di prosciutti, che il pasto ralleghi
Quando ripassi, quando ripassi, ma non fra sei mesi
Noi siamo quelli che da un paio d'ore
abbiamo ⁽²⁾ ordinato e vogliamo mangiare, vogliamo i prosciutti.

porta i prosciutti, porta i prosciutti, non stare lì in piedi.
fai qualche passo, rischia il collasso; o chiama i colleghi.
Non te ne accorgi che sono iracondo?
vieni a servirci in un nanosecondo, porta i prosciutti.

Abbiamo fame, non fate i pidocchi
non vi sprecate con i salamemecchi
siamo affamati, lo siamo viepiù
venite e portate quaggiù
un piatto di prosciutti, piatto di prosciutti, lambrusco a litri
una luganiga, una luganiga di almeno sei metri.
Noi non facciamo dell'accattonaggio,
vogliamo mangiare quel cibo selvaggio, vogliamo i prosciutti

Amico cameriero, hai capito, almeno spero
lascia stare il tavolino: non m'importa che traballi
che sian lucidi i cristalli, l'importante è che ci dai
Un piatto di prosciutti, due piatti di prosciutti, che sian belli pieni
non stare a spasso guarda che mi stresso, da' retta ai clienti.
Datti una mossa e accendi il motore
che nell'attesa qui uno ci muore. Porta i prosciutti.
Tu sei senz'altro, non te lo nascondo,
il cameriere più lento del mondo. Porta i prosciutti.
Noi siamo quelli che da un paio d'ore
abbiamo ordinato e vogliamo mangiare, vogliamo i prosciutti.

Amico cameriere, non ci prendere per il sedere
molto bello il ristorante, troppo lunghi gli intervalli
e se non ci rifocilli ce ne andiamo via di qua.

(1) Don't panic. Fidatevi di me.

(2) "hanno". Ma era già così nell'originale, e chi sono io per questionare la poesia dei Maestri?